

PRIMO PIANO

RISCHI LA RISPOSTA DEL BANCHIERE CENTRALE A UN'INTERROGAZIONE DEL PARLAMENTO UE

Draghi: Bce sarà attenta ai derivati

Il presidente dell'istituto di Francoforte: nei prossimi due anni ci sarà particolare focus sulle valutazioni di titoli complessi

DI FRANCESCO NINFOLE

La Bce «nei prossimi due anni si dedicherà con particolare attenzione al rischio di valutazione connesso alle attività complesse». È quanto scritto dal presidente Mario Draghi in una risposta di inizio maggio a un'interrogazione del Parlamento Ue sui derivati nell'Eurozona. «L'obiettivo di vigilanza della Bce in questo ambito è assicurare che le banche incentrino le attività sull'offerta di strumenti ben compresi e che le risultanti posizioni siano valutate, gestite e controllate in maniera adeguata», ha sottolineato Draghi. «La valutazione delle attività è una delle priorità del Meccanismo di vigilanza unico per il 2019». In tal senso il banchiere centrale ha ricordato anche che «le banche devono detenere ulteriore capitale regolamentare per tutelarsi dall'eventualità che le controparti nelle operazioni in derivati non adempiano ai propri obblighi».

Draghi si è soffermato sulla natura e i rischi dei derivati, oltre che sulle riforme introdotte a livello internazionale per contrastarne i pericoli. «In termini generali i derivati possono aiutare gli operatori economici e le imprese a gestire meglio i rischi, nonché fornire sostegno alla liquidità del mercato. I derivati possono quindi prestare un contributo positivo alla stabilità finanziaria e all'intera economia», ha scritto Draghi. «Tuttavia la crisi finanziaria mondiale ha messo in luce le carenze della struttura dei mercati dei derivati che in qualche caso hanno accentuato il rischio sistemico».

I casi di Lehman Brothers e Aig sono stati l'esempio di come le difficoltà di un singolo istituto possono innescare problemi per tutto il sistema finanziario. Perciò gli attivi complessi

sono un ambito di rilievo della supervisione. Nei primi anni di vita la Vigilanza bancaria si è concentrata soprattutto sui rischi di credito. In futuro, sotto la presidenza di Andrea Enria, dovrebbero essere estesi i controlli su quelli di mercato e di controparte. Draghi in più occasioni ha indicato come rischi principali del sistema finanziario i crediti deteriorati, eredità della recessione economica, e i titoli illiquidi (level 2 e 3), lasciato della crisi finanziaria.

«Riconoscendo il ruolo svolto nella crisi finanziaria globale dai derivati over-the-counter (Otc), ossia scambiati fuori borsa anziché su una piattaforma di negoziazione, i lea-



Mario Draghi

Col mattone Bankitalia macina utili per altri 3,1 mln

di Andrea Giacobino

Grazie a una azzecata serie di vendite immobiliari rimane buona la salute del mattone di Ignazio Visco. Qualche giorno fa Sidief, società nata per valorizzare gli immobili di Banca d'Italia, ha depositato il bilancio 2018 proponendo di mandare a riserva l'intero utile di oltre 3,1 milioni di euro, in lieve calo dal profitto di 4 milioni dell'esercizio precedente. Con un patrimonio netto di 563,4 milioni, la società guidata da un consiglio di gestione presieduto da Mario Breglia dispone di immobilizzazioni nette pari a 525 milioni che rappresentano appunto 103 complessi immobiliari che comprendono 8.090 unità di cui 3.139 residenze, distribuiti sul territorio nazionale per una superficie complessiva di 440 mila mq. Circa il 91% del totale è concentrato in

Lombardia (9,9%), Abruzzo (6,1%) e Campania (5,5%). Il valore di mercato del patrimonio immobiliare, stimato prima da K2Real poi da Praxi, è di 1,39 miliardi, segmentato per il 79,2% nel Lazio, seguito da Lombardia (8,2%) e Campania (5,4%). I ricavi da locazione sono rimasti stabili a 31,4 milioni, quelli da vendite di 8,85 milioni e hanno riguardato 168 unità immobiliari, di cui 72 abitazioni e 96 unità accessorie di cui 72 cedute a Rivoli (plusvalenza di 1,7 milioni), 18 a Pioltello (670 mila euro), 17 a Brescia e Bologna, 14 a Salerno e 13 a Como per plusvalenze complessive di oltre 4,5 milioni. Nell'esercizio la società ha collaborato alle procedure di assegnazione disciplinate dalla normativa in-



Ignazio Visco

tema di Banca d'Italia per complessivi 170 alloggi e ha proseguito i lavori di ristrutturazione che hanno interessato complessivamente 210 alloggi. (riproduzione riservata)

der del G20 si sono impegnati nel 2009 ad adottare riforme per questi mercati, al fine di mitigare il rischio sistemico, accrescere la trasparenza e salvaguardare dagli abusi di mercato», ha osservato Draghi rispondendo all'interrogazione dell'eurodeputato Mario Borghesio. L'impegno del G20, ha aggiunto il presidente Bce, è stato assolto soprattutto introducendo per alcune opera-

zioni in derivati l'obbligo di compensazione tramite una controparte centrale, ossia un soggetto giuridico che si interpone fra le controparti di un'operazione, configurandosi come acquirente nei confronti di ciascun venditore e come venditore nei confronti di ciascun acquirente. L'obbligo è stato richiesto dal regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo (Emir) che ha previsto inoltre che tutte le operazioni siano segnalate a trade repository.

I derivati Otc scambiati attraverso controparti centrali sono il 75% del totale per i contratti su tassi di interesse e il 55% per i credit default swap. Il valore nozionale complessivo dei derivati Otc a livello globale a fine dicembre era pari a 544 mila miliardi di dollari (era vicino a 700 mila miliardi a metà 2008), mentre il valore di mercato era a 9.700 miliardi (35 mila miliardi a fine 2008). (riproduzione riservata)

Caso Siri, inchiesta della Procura sul palazzo a Bresso

di Nicola Carosielli

Continua a gonfiarsi il caso Siri. La Procura di Milano ha aperto un'inchiesta senza ipotesi di reato (al momento) sulla vicenda, rivelata dalla trasmissione Report, dell'acquisto da parte del sottosegretario leghista al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti Armando Siri di un palazzo a Bresso (Milano) tramite un mutuo da 575 mila euro acceso tramite la Banca Agricola Commerciale di San Marino. A far scattare le indagini è stata un'informativa della Guardia di Finanza, allertata dal fatto questa operazione è stata segnalata dal notaio che ha sottoscritto il rogito, il quale ha subito segnalato all'unità d'infor-

mazione finanziaria di Bankitalia l'operazione come sospetta di riciclaggio. La vicenda, che si aggiunge alle accuse di corruzione, non fa che complicare i rapporti tra le due forze di governo. Da un lato i leghisti si sono subito schierati a sostegno del sottosegretario, dall'altro i pentastellati capitanati da Luigi Di Maio, con il supporto del premier Giuseppe Conte, che ha espressamente detto che «la cosa più importante ora è rimuovere questo sottosegretario che getta ombre sull'intero Governo». Un braccio di ferro pronto a culminare (e forse terminare) domani, quando alle 10 si riunirà il Consiglio dei ministri per decidere come archiviare il caso Siri. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/bce

TENARIS S.A.
Société Anonyme
29, avenue de la Porte Neuve, 3rd floor, L-2227 Lussemburgo
RCS Lussemburgo B 85 203

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 2018 E DEPOSITO VERBALI ASSEMBLEE

Si rende noto che l'Assemblea degli azionisti, riunitasi il 6 maggio 2019 in sede ordinaria, ha approvato il bilancio annuale e il bilancio consolidato relativi all'esercizio 2018 e il dividendo annuo per un importo di US\$ 0,41 per azione e US\$ 0,82 per ADR, includendo l'acconto già pagato il 21 novembre 2018 nella misura di US\$ 0,13 per azione e US\$ 0,26 per ADR.

Di conseguenza, la Società effettuerà il pagamento agli azionisti il 22 maggio 2019, con stacco della cedola fissato per il 20 maggio 2019 e record date fissata per il 21 maggio 2019, per un importo di US\$ 0,28 per azione emessa e in circolazione e US\$ 0,56 per ADR.

I verbali dell'Assemblea ordinaria saranno messi a disposizione del pubblico presso la sede della società in Lussemburgo – 29, Avenue de la Porte Neuve, 3rd floor, L-2227, presso la sede di Dalmine S.p.A. in Dalmine (BG), Piazza Caduti 6 luglio 1944 n. 1, presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza Affari n. 6, entro i termini di legge. La documentazione sarà inoltre disponibile, sempre nei termini di legge, sul sito internet della società: www.tenaris.com/investors, sul sistema di Stoccaggio Autorizzato NIS-Storage (www.emarketstorage.com) e sul sito internet della Borsa Valori del Lussemburgo: www.bourse.lu

Cecilia Bileio
Segretario del Consiglio di Amministrazione

Lussemburgo, 6 maggio 2019

Leonardo – Società per azioni
Sede in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4
leonardo@pec.leonardocompany.com
Capitale sociale euro 2.543.861.738,00 i.v.
Registro delle Imprese di Roma e Codice fiscale n. 00401990585
Partita IVA n. 00881841001

AVVISO AGLI AZIONISTI

Si rende noto che, sulla base delle informazioni finora pervenute, si ha motivo di ritenere che l'Assemblea degli Azionisti, convocata in sede Ordinaria per i giorni 9 e 16 maggio 2019 e in sede Straordinaria per i giorni 9, 15 e 16 maggio 2019 si svolgerà, rispettivamente in seconda e terza convocazione, il giorno 16 maggio 2019, alle ore 10.30 in Roma, presso l'Accademia Nazionale dei Lincei, Via della Lungara, 230.

Roma, 7 maggio 2019

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giovanni De Gennaro)